



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

CTPM01000E: LICEO STATALE FRANCESCO DE SANCTIS



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee |
| pag 7 | Risultati a distanza |
| pag 8 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 9 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 12 | Ambiente di apprendimento |
| pag 16 | Inclusione e differenziazione |
| pag 20 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 24 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 27 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 30 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 32 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

Nell'a.s. 2024-2025 il traguardo relativo alla riduzione della percentuale degli studenti con giudizio sospeso, pari al 13%, non è stato raggiunto. Il dato percentuale complessivo dei sospesi si attesta al 15,76% e non si discosta da quello registrato nell'anno scolastico precedente. Nello specifico, relativamente a molte classi (soprattutto classi prime e quarte del Linguistico, prime, seconde e quarte di Scienze Umane, prime, seconde e terze del LES) si presenta, inoltre, al di sopra dei valori di benchmark e richiede, pertanto, specifiche piste di miglioramento finalizzate a favorire il pieno successo formativo di ogni studente. Il dato degli ammessi nell'a.s. 2024-2025 è complessivamente cresciuto (93,79%), soprattutto al primo biennio; il dato percentuale complessivo dei non ammessi alla classe successiva (4,83%) è notevolmente inferiore a quello registrato nell'anno precedente (7,18%). Le percentuali di studenti di Scienze Umane e LES collocati nelle fascia di voto 91-100 all'esame di Stato 2024-2025 sono superiori ai valori regionali e nazionali di riferimento. Nella fascia di voto 100 e lode gli studenti del Linguistico e del LES superano in percentuale tutti i valori di benchmark. La maggior parte degli studenti di Scienze Umane si è collocata nella fascia 71-80 all'Esame di Stato. La scuola nell'a.s. 2024-25 ha accolto studenti provenienti da altre istituzioni (in percentuale 1,78%) ma ha registrato anche una percentuale significativa di trasferimenti in uscita (7,6%).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Le prove 2024-25 hanno evidenziato esiti eterogenei. Le classi seconde si allineano con il dato regionale per quanto riguarda il raggiungimento del livello L3 in Italiano e Matematica, ma superano il valore regionale, assieme a quello della macroarea, in riferimento a L4 di Italiano. L'apporto della scuola va, pertanto, da "evidente" a "nella media". In quanto ai punteggi i risultati devono essere migliorati, soprattutto in Italiano. La variabilità tra le classi, è per quanto riguarda le



seconde, si presenta più alta del 10% in alcuni indirizzi liceali. Gli esiti delle classi quinte sono decisamente più positivi poiché i risultati in Italiano e Matematica sono definiti buoni in riferimento alla regione e alla macroarea, da migliorare se rapportati ai valori nazionali. L'effetto scuola risulta anche per le quinte nella media. Nelle prove di Inglese le quinte del Linguistico spiccano per i risultati conseguiti sia nel Reading che per nel Listening. Le classi delle Scienze Umane mostrano ancora delle criticità ma si attestano comunque sul livello regionale per i punteggi del Reading e del Listening. L'andamento negli anni degli esiti mostra in ogni caso un netto miglioramento. La variabilità tra le classi quinte non è significativa per quanto riguarda Italiano e Inglese, più evidente, sia per i punteggi che per ESCS, nel caso della Matematica. I traguardi prefissati in seno alla priorità del piano di Miglioramento non sono stati raggiunti e occorrerà rimodularli alla luce delle evidenze analizzate.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituzione scolastica, per quanto non disponga di un curricolo verticale strutturato, definisce la sua azione educativa, tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee. Esse sostanziano le scelte strategiche, sono declinate nelle programmazioni disciplinari, orientano il Piano triennale di offerta formativa. I docenti promuovono tali competenze in una prospettiva di continuità didattica e di trasversalità. A tal fine assumono molta importanza anche le attività di FSL e la didattica orientativa che, declinata attraverso un curricolo verticale, si impegna a favorire il protagonismo di ogni studente, individuando per ogni attività didattica proposta le competenze chiave da raggiungere. L'osservazione e la valutazione dei livelli di acquisizione delle suddette competenze sono ostacolate dall'assenza di strumenti specifici di rilevazione. Molte delle competenze chiave europee, comunque, confluiscono nel Curricolo verticale di Educazione civica, in seno al quale sono previste verifiche degli apprendimenti trasversali che, valutati periodicamente, concorrono all'ammissione alla classe successiva. Alla fine del primo biennio, in assolvimento dell'obbligo di istruzione, ciascun consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede alla certificazione delle competenze chiave adottando il modello previsto dalla normativa vigente. Tale certificazione è messa a disposizione dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze in piattaforma Unica. Nell'a.s. 2024-2025 la maggior parte degli studenti delle classi seconde raggiunge un livello intermedio/avanzato delle competenze chiave europee



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Per quanto riguarda i risultati a distanza la percentuale di immatricolati all'Università nell'anno 2024-2025 (68,4%) supera tutti i valori di benchmark. La percentuale maggiore di iscritti (>6%) si colloca nelle seguenti aree: Educazione formazione (23,1%), Linguistica (17,1%), Medico Sanitaria e farmaceutica (19,7%), Politico sociale e comunicazione (10,3%), Psicologia (9,4%). In tutti i suddetti indirizzi di studio le percentuali rilevate superano i valori di benchmark. Nel primo anno accademico (immatricolati nel 2024-25) la percentuale più significativa di crediti conseguiti (più della metà) si registra nell'area sanitaria (53,8%), sociale (66%), umanistica (75%). Le suddette percentuali relative ad area sociale e umanistica superano tutti i valori di benchmark. Anche per il secondo anno accademico (immatricolati nel 2023-24) si distinguono per aver conseguito più della metà dei crediti gli studenti dell'area sanitaria (61,5%), scientifica (75%), sociale (53,8%) e umanistica (66,7%). Le percentuali dei crediti in area scientifica e umanistica superano tutti i valori di riferimento. Il 16,7% di studenti diplomati nel 2023 dichiarano di avere avuto un'esperienza di lavoro a tempo indeterminato tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024. La percentuale supera i valori di benchmark. Le esperienze lavorative si inquadrano nel settore industriale (12,5%) o nel settore dei servizi (83,3%).



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere. Si registra, tuttavia, in alcuni alunni la difficoltà a gestire l'ansia e a organizzare in modo efficace il carico di lavoro scolastico. La partecipazione degli studenti alla compilazione del monitoraggio di percezione è limitata. Le risposte fornite dagli alunni in merito alle attività educativo-didattiche non appaiono sempre coerenti e rivelano comunque dei livelli di insoddisfazione da considerare in una prospettiva di miglioramento.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola è attenta ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative del contesto in cui opera. In questa prospettiva questa istituzione scolastica, partendo dall'analisi dei punti di forza e criticità desunti dal RAV, attua attraverso il PdM e il PTOF, piste di miglioramento adeguate alle priorità e ai traguardi prefissati e coerenti con le competenze chiave europee da promuovere per l'apprendimento permanente. Nel 2024-25 la scuola ha completato, nell'ambito della Missione 4 del PNRR, tutte le azioni specificamente finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e le azioni previste dal DM 65/2023, per il potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche. Questa istituzione scolastica, perseguitando fermamente l'obiettivo di favorire il successo educativo e l'inclusione sociale di ogni studente, provvede a monitorare i processi e gli esiti delle azioni di miglioramento messe in atto attraverso la somministrazione sistematica di questionari di percezione del servizio scolastico rivolti ad alunni e genitori. La scuola ha individuato, nella maggior parte delle programmazioni disciplinari, i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. In ingresso si accertano le competenze di base attraverso test strutturati comuni e, sulla base degli

Punti di debolezza

La scuola non ha ancora elaborato un curricolo di Istituto. Non si utilizzano strumenti di osservazione strutturata e valutazione (griglie, rubriche, diari di bordo) per l'osservazione e valutazione delle competenze chiave europee.



esiti, si programmano appositi "corsi zero". La scuola, inoltre, utilizza da diversi anni prove strutturate, comuni, di livello, somministrate alle classi del biennio alla fine di ogni quadrimestre. I dipartimenti utilizzano modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica. Vengono elaborate programmazioni dipartimentali che presentano gli obiettivi didattici, declinati per competenze, capacità e conoscenze; gli obiettivi minimi da raggiungere; le modalità di verifica e i criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Si programma per classi parallele e si tende alla continuità verticale. Vengono progettati itinerari comuni per specifici gruppi di studenti e moduli o unità didattiche comuni per le attività di potenziamento e recupero. Ogni programmazione è consultabile sul sito WEB dell'Istituzione scolastica. Periodicamente le programmazioni vengono verificate dai dipartimenti per eventuali revisioni. L'Istituzione, accogliendo nelle linee generali le indicazioni dell'UE in merito alle competenze chiave, promuove attività e strategie finalizzate a supportare gli studenti nella costruzione del se, nella relazione con gli altri e nel rapporto con la realtà. Le abilità/ competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono state individuate in modo chiaro. Le attività di FSL risultano coerenti con gli indirizzi di studio. E' stato elaborato un curricolo verticale e trasversale di Educazione Civica, che fa parte integrante del PTOF, e uno specifico



PDDI. A partire dall'a.s.2023-24 è stata potenziata la didattica orientativa anche grazie a un curricolo verticale di moduli di orientamento formativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito molti aspetti del proprio curricolo, per quanto formalmente non abbia elaborato un documento che espliciti in prospettiva verticale i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, declinate in obiettivi, abilità e competenze, sono inserite in modo chiaro nel progetto educativo della scuola. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione e seguono criteri comuni per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari in tutti gli indirizzi di scuola. La scuola realizza interventi specifici di recupero/potenziamento a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha adottato un Piano di Didattica Digitale Integrata, un curricolo verticale e trasversale di Educazione Civica, un percorso verticale di orientamento formativo per classi parallele. Vanno incrementati i momenti di incontro per condividere l'analisi/revisione della progettazione e i risultati della valutazione. La scuola non ha ancora elaborato una specifica rubrica di osservazione e valutazione delle competenze chiave europee e delle attività di FSL.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola ha implementato, grazie all'Investimento 3.2 (Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori: Next Generation Classrooms e Next Generation Labs), le proprie dotazioni tecnologiche e sta trasformando progressivamente le aule aule in ambienti di apprendimento connessi e flessibili per una didattica innovativa ed esperienziale. L'organizzazione oraria è funzionale alle scelte didattiche e alle fasi organizzative del suddetto processo di trasformazione. Quasi tutte le aule dispongono di monitor touchscreen per una didattica più coinvolgente ed inclusiva che renda gli studenti protagonisti del processo di apprendimento. Le metodologie didattiche sono diversificate e rispondenti alle esigenze degli studenti; particolarmente efficaci risultano il cooperative learning, i gruppi di livello, la flipped classroom. La scuola promuove la formazione e l'aggiornamento dei docenti, orientati verso la sicurezza, l'inclusione, gli approfondimenti disciplinari, le competenze informatiche e linguistiche certificate. Alcuni docenti hanno conseguito competenze metodologiche per la sperimentazione CLIL ed Esabac e sono stati coinvolti nella mobilità Erasmus per seguire corsi di lingua e/o di job shadowing. La scuola promuove la condivisione di

Punti di debolezza

Si registra la necessita' di migliorare le competenze linguistiche e informatiche dei docenti



regole di comportamento tra gli studenti attraverso la conoscenza e l'applicazione del Regolamento d'Istituto. Da ogni inosservanza delle regole dell'Istituto, scaturisce un'immediata azione contrastiva adeguata alla gravità del caso (dall'ammonizione verbale al provvedimento sanzionatorio). Complessivamente le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. L'istituzione scolastica offre una ricca progettualità d'istituto, svolta in orario curriculare ed extracurriculare orientata al benessere psico-fisico degli studenti. Tale offerta formativa, coerente con le competenze chiave europee da promuovere, fornisce ai discenti preziose opportunità di recupero, consolidamento e potenziamento, consente loro di migliorare le capacità relazionali, la motivazione allo studio, l'autostima, le abilità espressive. La valorizzazione delle eccellenze è perseguita anche attraverso l'assegnazione di borse di studio per merito, le premiazioni, la partecipazione a concorsi e specifici percorsi formativi. La scuola si fa carico delle fragilità di ogni alunno, contrastando la dispersione scolastica implicita ed esplicita. A tal fine l'istituzione scolastica nel 2024-2025 ha completato le azioni previste dall'investimento 1.4 del PNRR, nello specifico i percorsi di potenziamento delle competenze base, percorsi laboratoriali cocurriculari.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed e' oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilita' personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione oraria risponde flessibilmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'istituzione scolastica, grazie all'Investimento 3.2 (Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori: Next Generation Classrooms e Next Generation Labs), sta attuando un graduale processo di trasformazione di aule in ambienti di apprendimento per una didattica innovativa ed esperienziale. La scuola promuove la formazione dei docenti (disciplinare, linguistica, informatica, didattica, inclusiva...), e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e diversificate; favorisce il protagonismo degli studenti nel processo di insegnamento/apprendimento, soprattutto attraverso la partecipazione degli alunni alla ricca



progettualità d'istituto. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola cura le competenze disciplinari e trasversali, promuove la conoscenza del sé e le capacità relazionali e sociali. Il benessere psicologico degli studenti è un obiettivo prioritario, perseguito anche attraverso la didattica orientativa. La motivazione allo studio è incentivata anche attraverso l'assegnazione di borse di studio per merito. Coerentemente con la missione e la visione di questa Istituzione scolastica, sono stati attuati, nell'ambito del PNRR, i percorsi previsti dall'Investimento 1.4 ("Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado") per contrastare la dispersione scolastica. La dimensione relazionale è serena: le regole di comportamento sono definite e condivise con le famiglie e nelle classi. Non sussistono gravi situazioni di conflitto e sporadici casi problematici vengono gestiti in modo efficace.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola, attenta a favorire la piena integrazione di tutti gli studenti, dispone di un consistente numero di dotazioni multimediali, che possono facilitare le strategie inclusive, e mette in atto progetti trasversali di didattica inclusiva per contrastare la dispersione scolastica. Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione redige annualmente il Piano Inclusione, aggiorna il Protocollo Accoglienza per gli alunni con BES e collabora con i singoli Consigli di classe per la compilazione della scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, nonché per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). Le risorse umane attive nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione sono costituite dai docenti specializzati in attività di sostegno, dai docenti con incarico di Referenti Inclusione, DSA e BES, dagli insegnanti con formazione specifica, dagli assistenti all'autonomia ed alla comunicazione messi a disposizione dagli Enti Locali. Tra le attività mirate a favorire dinamiche di integrazione e inclusione, si segnala l'azione della Commissione accoglienza che cura il Protocollo di accoglienza dedicato agli alunni con background migratorio. Tra le azioni messe in campo, il censimento degli alunni provenienti da contesti migratori e la realizzazione di

Punti di debolezza

La pendolarità degli studenti incide sulla partecipazione degli studenti alle attività educativo-didattiche finalizzate al recupero e potenziamento.



materiale utile alla didattica interculturale. In relazione alle attività di recupero, volte a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, vengono attivati, dopo l'analisi degli esiti dei test d'ingresso, corsi zero sulle competenze di base, rivolti agli alunni di primo anno con maggiori fragilità. I corsi, mirati a fornire supporto disciplinare e metodologico ("imparare ad imparare"), coinvolgono talvolta studenti delle classi quarte in qualità di tutor. Tali interventi didattici presuppongono una progettazione condivisa con i Consigli di Classe e sono regolarmente monitorati. Tra gli interventi di recupero risulta efficace la pausa didattica in itinere, soprattutto attraverso l'approccio del peer to peer, la divisione della classe in gruppi di livello, la flipped classroom, la didattica orientativa. Nella prospettiva di contrastare più efficacemente la dispersione scolastica, la scuola ha completato nell'a.s.2024-25 i percorsi previsti dall'investimento 1.4 del PNRR e dall'investimento 3.2 del PNRR. La riforma dell'orientamento 1.4, che prevede per tutte le classi l'attuazione di un curricolo dei moduli di orientamento formativo e gli interventi di supporto agli studenti del triennio da parte di docenti tutor e dell'orientatore, contribuiscono a favorire il successo scolastico ed educativo di ogni studenti. La progettualità d'Istituto è attenta anche alla valorizzazione delle eccellenze, prevedendo progetti curriculari ed extracurriculari, molti dei quali finalizzati all'acquisizione di



certificazioni linguistiche da parte degli studenti. Si favorisce, inoltre, la partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre



figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di inclusione realizzate dalla scuola per gli studenti si sono rivelate efficaci. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e dedica attenzione ai temi interculturali. Le attività di recupero sono varie e, sulla base del trend relativo agli esiti, possono essere definite efficaci. L'attuazione degli interventi relativi agli investimenti 1.4 e 3.2 del PNRR, la riforma dell'orientamento, volta ad accompagnare gli studenti nel percorso di crescita, i percorsi di FSL, coerenti con gli indirizzi di studio, contribuiscono a favorire il successo scolastico-educativo di ogni alunno. L'istituzione scolastica valorizza le eccellenze con attività di potenziamento rispondenti alle esigenze formative degli studenti di tutti gli indirizzi.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola ha attuato a pieno le Linee guida per l'orientamento relative alla riforma 1.4 del PNRR. Il ventaglio di azioni è ampio ed articolato. Per quanto concerne l'orientamento in entrata, sono coinvolti sinergicamente i docenti e gli alunni della scuola che si apre alle visite degli alunni della secondaria di I grado che hanno la possibilità di assistere e partecipare a lezioni nelle aule e laboratori della scuola. Sono proposti, inoltre, moduli didattici di tipo laboratoriale presso le scuole richiedenti. Questa pratica didattica consente di avviare una proficua interazione tra docenti di ordini diversi, al fine di garantire una continuità educativa. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, esso interessa sia le classi quarte che le quinte. Si promuove, nello specifico, la conoscenza dei percorsi di istruzione e formazione terziaria, in occasione di giornate dedicate all'orientamento. L'Istituzione scolastica è, inoltre, coinvolta nel programma di "Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università", organizzato dall'Università di Catania. Agli alunni delle quarte e delle quinte di tutti gli indirizzi è offerta la possibilità di partecipare, nell'ambito delle offerte del PTOF, a progetti di preparazione ai test universitari in ambito scientifico. Si realizzano anche attività di orientamento al lavoro attraverso la conoscenza delle realtà produttive e

Punti di debolezza

Non si attuano degli incontri sistematici con i docenti della scuola secondaria di I grado per programmare la continuità educativa in un curricolo verticale che espliciti le competenze da raggiungere. Il tessuto produttivo del territorio è povero e offre poche opportunità di partenariato per la FSL.



professionali operanti nel territorio. Per quanto riguarda la Formazione Scuola Lavoro (FSL), la scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato di imprese ed associazioni diversificato. Le convenzioni stipulate hanno tenuto conto dei profili professionali e degli sbocchi lavorativi connessi agli indirizzi della scuola. Essa ha definito le competenze attese (personale, sociale, imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in consapevolezza ed espressione culturale), le ha valutate e certificate attraverso la compilazione di due apposite schede di valutazione, una a cura dell'azienda ospitante, che ha monitorato il percorso dell'allievo, l'altra a cura della scuola, che ha espresso un giudizio ed una valutazione anche sugli esiti formativi globali raggiunti durante tutto il percorso. Agli alunni viene somministrato un questionario di percezione dell'esperienza svolta. Ai sensi delle Linee guida per l'orientamento, è stata affinata la didattica orientativa grazie all'elaborazione di un curricolo verticale sulla base del quale ogni Consiglio di classe attua percorsi di orientamento formativo di almeno 30 ore da svolgere in orario curriculare. Per le classi del triennio sono state computate le attività svolte nell'ambito dell'ex PCTO e dei percorsi di orientamento, promossi dalle Università e dagli AFAM, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR. I docenti tutor e



l'orientatore hanno supportato gli studenti nella scelta del percorso formativo e professionale più adeguato al proprio progetto di vita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza e orientamento sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine. Sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative degli studenti e delle loro famiglie e sono finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. Vengono, a tal fine, proposte agli studenti e alle famiglie varie attività educativo-didattiche mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa. Le azioni di continuità, intesa come collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi in funzione orientativa, sono prevalentemente finalizzate all'organizzazione dell'orientamento in entrata. Nell'orientamento in uscita sono coinvolte le classi quarte e quinte alle quali vengono offerte varie occasioni di conoscere i percorsi di istruzione e formazione terziaria e le realtà produttive e professionali locali. La scuola realizza sistematicamente azioni di orientamento formativo in itinere attraverso i docenti tutor, l'orientatore, i moduli di orientamento formativo. Agli studenti delle classi quarte e quinte viene fornita l'opportunità di preparazione ai test universitari matematico-scientifici e di partecipare alle attività del PNLS. Per quanto riguarda la FSL (ex PCTO), l'istituzione scolastica ha stipulato convenzioni con un partenariato di imprese ed associazioni sufficientemente diversificato. Le convenzioni stipulate hanno tenuto conto dei profili professionali e degli sbocchi lavorativi connessi agli indirizzi della scuola. I percorsi di FSL si integrano con il Piano dell'offerta



formativa triennale della scuola e rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione dell'Istituto è stata definita chiaramente dalla Dirigente scolastica: operare in modo da fornire agli alunni, a partire dall'analisi dei bisogni rilevati, competenze trasversali e specifiche, conoscenze e strumenti per decodificare criticamente la realtà; ridurre gli svantaggi iniziali e intervenire sulle carenze e difficoltà al fine di promuovere un processo educativo dinamico e ambienti di apprendimento stimolanti. Per il raggiungimento di tale finalità si riconosce essenziale l'analisi condivisa delle esperienze attuate, la condivisione delle buone pratiche, la formazione continua di docenti, l'innovazione didattica e la sperimentazione, lo sviluppo delle azioni di orientamento, l'adozione di strumenti comuni per la valutazione delle competenze degli studenti, il supporto dell'attività amministrativa alla didattica, il potenziamento delle risorse strutturali presenti. Tali obiettivi sono stati condivisi con gli Organi Collegiali e trovano adeguata visibilità sul sito web. Vi è una chiara corrispondenza nel Piano annuale tra l'impiego delle risorse e gli obiettivi della missione di Istituto e il Piano educativo contenuto nel PTOF. Le attività del Piano triennale dell'offerta formativa, monitorate in modo sistematico e strutturato, rispondono ai bisogni educativi degli studenti e delle famiglie. La scuola utilizza

Punti di debolezza

Risulta da migliorare la disponibilità al team working e alla condivisione di buone pratiche.



questionari di percezione, rivolti agli studenti, ai genitori, al personale scolastico, per verificare gli obiettivi raggiunti ed individuare eventuali criticità. Il servizio offerto dal personale ATA viene considerato dalle famiglie nel complesso adeguato. Nel nostro Istituto c'è una chiara divisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilità: dallo staff alle funzioni strumentali ai coordinatori, ai referenti delle varie attività, la maggior parte dei docenti opera in sinergia e condivisione di intenti. Il FIS risulta distribuito in relazione agli incarichi ed al carico di lavoro svolto. Il 32,3,8% dei docenti ha svolto ruoli organizzativi. I processi decisionali sono affidati al Dirigente Scolastico e ai vari Organi collegiali per quanto di competenza. Le ore di assenza dei docenti incidono in misura molto limitata sul FIS. L'allocazione delle risorse economiche è coerente alle scelte educative adottate dal PTOF e le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, ma anche sulle attività dell'offerta formativa in orario extracurriculare. Sono stati promossi accordi di rete per l'ottimizzazione delle risorse economiche, strumentali ed umane.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale



all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità che sono condivise con le famiglie, con la comunità scolastica e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, coinvolgendo gli alunni, i genitori ed il personale scolastico. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e risultano funzionali alle varie attività. Una buona parte delle risorse è utilizzata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La pratica dell'Accordo di rete consente l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali ed economiche.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Questa istituzione scolastica raccoglie le esigenze formative in modo strutturato: vengono rilevate e formalizzate in seno ai singoli dipartimenti, condivise e deliberate dal Collegio dei docenti, diventano "Piano per la formazione dei docenti", allegato al PTOF. Il suddetto piano di formazione è triennale e prevede un aggiornamento annuale. I docenti possono seguire percorsi di formazione interni ed esterni, anche attingendo alle proprie risorse economiche e agli incentivi previsti dalla Legge 107/2015. Le esigenze formative vertono prevalentemente sulla didattica inclusiva, sulla didattica digitale, sulla didattica per competenze, sulle competenze linguistiche, sulla metodologia CLIL ed Esabac, sulla formazione Erasmus, sulla sicurezza, sulla sicurezza. Nell'a.s. 2024/25 sono state erogate dalla scuola attività di formazione dei docenti riguardanti le competenze linguistiche e la metodologia CLIL. Le attività di formazione sono state erogate dalla stessa istituzione scolastica (n.1), da altre istituzioni o enti accreditati (n.1). La partecipazione dei docenti è stata ampia. La scuola incentiva anche la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, mettendo a disposizione spazi per la condivisione di strumenti. Sono stati prodotti materiali, grafici e documenti utili alla scuola. Si progetta e lavora all'interno

Punti di debolezza

Mancata digitalizzazione dei curricula dei docenti



dei dipartimenti e delle varie commissioni. I curricula dei docenti sono raccolti in archivio. In riferimento agli ATA le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale. Nell'a. s. 2024/25 il 18,2% del personale Ata ha partecipato ad un'attività di formazione riguardante l'assistenza agli alunni con disabilità, il 36,4% ad un'attività formativa sulla gestione dell'emergenza e del primo soccorso, il 72,7% ha partecipato ad un corso sulla ricostruzione di carriera. Una di queste attività è stata erogata dalla scuola, una dal Ministero e una dalla rete di Scopo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' ottimale.



Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le esigenze formative dei docenti vertono prevalentemente sulla didattica inclusiva, sulla didattica digitale, sulla didattica per competenze, sulle competenze linguistiche, sulla metodologia CLIL ed Esabac, sulla formazione Erasmus, sulla sicurezza. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e dichiarate. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e documenti funzionali allo scopo, condivisi dalla maggior parte degli insegnanti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma migliorabile. Anche il Personale ATA è coinvolto in varie attività di formazione.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola cura i rapporti con il territorio nel quale risulta ben inserita. Partecipa ad alcune reti di scuole per attività di formazione e aggiornamento del personale scolastico e per la realizzazione di eventi, manifestazioni, attività didattiche. Ha stipulato accordi formalizzati, in forma di protocolli d'intesa e convenzioni, con altre istituzioni scolastiche, università, associazioni e cooperative culturali e di volontariato, autonomie locali, soggetti privati, al fine di promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale, partecipare a progetti e iniziative di innovazione metodologica e didattica, contrastare la dispersione scolastica, avviare percorsi FSL. Il coinvolgimento dei genitori avviene attraverso il sito web della scuola, che offre informazioni sempre aggiornate, e il registro elettronico che consente alle famiglie di conoscere la frequenza scolastica dei figli, il rendimento scolastico, le attività svolte in classe, eventuali ammonizioni disciplinari, comunicazioni di carattere informativo. Il confronto e l'interazione tra docenti e genitori, elemento essenziale per il processo formativo degli studenti, si svolge in occasione del ricevimento settimanale su appuntamento ed in occasione degli incontri scuola- famiglia. I genitori sottoscrivono, insieme con la Scuola e gli studenti, un Patto di

Punti di debolezza

Il coinvolgimento dei genitori nell'interazione con l'istituzione scolastica richiede azioni di miglioramento, non solo in riferimento agli adempimenti relativi alle votazioni degli Organi Collegiali (Consigli di Classe, Consiglio d'Istituto), ma anche alla partecipazione ai colloqui scuola-famiglia e alle manifestazioni organizzate dalla scuola, al monitoraggio di percezione. La mancanza di adeguate competenze informatiche non consente a molti genitori un'ampia fruizione del registro elettronico. La giustificazione delle assenze da parte dei genitori non è puntuale e precisa.



corresponsabilità educativa e, alla fine di ogni anno scolastico, sono destinatari di questionari anonimi di percezione del servizio scolastico, strumenti per conoscere

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e a collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate ma migliorabili.



Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Ridurre la percentuale di alunni sospesi in giudizio per debito scolastico	Percentuale sospesi in giudizio per debito scolastico nell'a.s.2025-2026: 13%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Rilevare i bisogni formativi dell'alunno in entrata attraverso questionari conoscitivi e test d'ingresso.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettare unità didattiche comuni per il consolidamento delle competenze di base degli alunni in entrata.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Programmare per classi parallele
4. Curricolo, progettazione e valutazione
Somministrare prove di livello comuni agli alunni del primo biennio
5. Curricolo, progettazione e valutazione
Adottare elementi di valutazione formativa
6. Curricolo, progettazione e valutazione
Individuare strumenti e modalità comuni per il recupero in itinere di abilità e conoscenze
7. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettare griglie di osservazione e valutazione delle competenze chiave europee
8. Ambiente di apprendimento
Incrementare le competenze digitali degli alunni
9. Ambiente di apprendimento
Mettere in atto una didattica partecipativa e laboratoriale (cooperative learning, peer education, problem solving, flipped classroom).
10. Ambiente di apprendimento
Incrementare gli ambienti di apprendimento e le dotazioni tecnologiche per rendere più efficace il processo di insegnamento/apprendimento.
11. Inclusione e differenziazione
Avviare corsi zero per imparare ad imparare e ridurre gli svantaggi iniziali
12. Inclusione e differenziazione
Fornire il comodato d'uso di testi scolastici
13. Inclusione e differenziazione
Potenziare l'inclusività degli ambienti di apprendimento.
14. Inclusione e differenziazione



- Potenziare la strumentazione didattica per l'inclusione
15. **Inclusione e differenziazione**
Attuare pause didattiche in itinere
16. **Inclusione e differenziazione**
Attuare interventi di didattica orientativa atti a potenziare l'autostima e la motivazione
17. **Continuità e orientamento**
Progettare e svolgere moduli di orientamento formativo per tutte le classi.
18. **Continuità e orientamento**
Accompagnare nelle attività di orientamento formativo gli studenti del secondo biennio e del quinto anno (docenti tutor e orientatore)
19. **Continuità e orientamento**
Fornire occasioni di conoscenza dei percorsi di istruzione e formazione terziaria
20. **Continuità e orientamento**
Attuare attività di orientamento al lavoro attraverso la conoscenza delle realtà produttive e professionali operanti nel territorio
21. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire la formazione dei docenti sulla didattica innovativa
22. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire la formazione dei docenti sulla didattica orientativa
23. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare la partecipazione degli alunni alle attività didattiche
24. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare la frequenza degli studenti
25. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuare tempestivamente gli alunni a rischio di dispersione
26. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione in servizio dei docenti e del personale ATA.
27. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare le occasioni di interazione con i genitori per promuovere la corresponsabilità educativa.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Aumentare la percentuale di alunni delle classi seconde e quinte che si collocano nel livello 3 di Italiano e Matematica.	Percentuale di studenti classi quinte in L3 in Italiano: 40% nel 2025-26 Percentuale di studenti classi quinte in L3 in Matematica: 24% nel 2025-26 Percentuale di studenti classi seconde in L3 in Italiano: 30% nel 2025-26 Percentuale di studenti classi seconde in L3 in Matematica: 24% nel 2025-26



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Rilevare i bisogni formativi dell'alunno in entrata attraverso questionari conoscitivi e test d'ingresso.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettare unità didattiche comuni per il consolidamento delle competenze di base degli alunni in entrata.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Programmare per classi parallele
4. Curricolo, progettazione e valutazione
Somministrare prove di livello comuni agli alunni del primo biennio
5. Curricolo, progettazione e valutazione
Adottare elementi di valutazione formativa
6. Curricolo, progettazione e valutazione
Individuare strumenti e modalità comuni per il recupero in itinere di abilità e conoscenze
7. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettare griglie di osservazione e valutazione delle competenze chiave europee
8. Ambiente di apprendimento
Incrementare le competenze digitali degli alunni
9. Ambiente di apprendimento
Mettere in atto una didattica partecipativa e laboratoriale (cooperative learning, peer education, problem solving, flipped classroom).
10. Ambiente di apprendimento
Incrementare gli ambienti di apprendimento e le dotazioni tecnologiche per rendere più efficace il processo di insegnamento/apprendimento.
11. Inclusione e differenziazione
Avviare corsi zero per imparare ad imparare e ridurre gli svantaggi iniziali



12. Inclusione e differenziazione
Fornire il comodato d'uso di testi scolastici
13. Inclusione e differenziazione
Potenziare l'inclusività degli ambienti di apprendimento.
14. Inclusione e differenziazione
Potenziare la strumentazione didattica per l'inclusione
15. Inclusione e differenziazione
Attuare pause didattiche in itinere
16. Inclusione e differenziazione
Attuare interventi di didattica orientativa atti a potenziare l'autostima e la motivazione
17. Continuità e orientamento
Progettare e svolgere moduli di orientamento formativo per tutte le classi.
18. Continuità e orientamento
Accompagnare nelle attività di orientamento formativo gli studenti del secondo biennio e del quinto anno (docenti tutor e orientatore)
19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Favorire la formazione dei docenti sulla didattica innovativa
20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Favorire la formazione dei docenti sulla didattica orientativa
21. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Monitorare la partecipazione degli alunni alle attività didattiche
22. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Monitorare la frequenza degli studenti
23. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Individuare tempestivamente gli alunni a rischio di dispersione
24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Favorire la formazione in servizio dei docenti e del personale ATA.
25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Incrementare le occasioni di interazione con i genitori per promuovere la corresponsabilità educativa.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

A partire da un'attenta analisi delle opportunità e dei vincoli, il Nucleo di Autovalutazione ritiene necessario individuare quali priorità delle azioni di miglioramento per l'anno scolastico 2025-2026 la riduzione della percentuale degli alunni sospesi in giudizio per debito scolastico e l'aumento delle percentuali degli alunni che si collocano nel livello 3 (accettabile) nelle prove nazionali di Italiano e Matematica. Operando in un contesto di diffuso disagio socio - economico e culturale, questa istituzione scolastica riconosce quali finalità prioritaria della propria azione educativa la promozione del successo formativo e il contrasto dell'abbandono scolastico. Le azioni di miglioramento finalizzate al



raggiungimento delle suddette priorità e dei relativi traguardi appaiono fattibili.